

Cassa integrazione su misura per i piccoli

Fumagalli (Confartigianato): «Forse è la volta buona»

LE NOVITÀ

Potrebbe arrivare presto una 'cassa' di soli tre mesi. Le proposte sugli appalti

Massimo Gagliardi
■ BOLOGNA

I 159MILA nuovi posti di lavoro di aprile non scaldano più di tanto **Cesare Fumagalli**. Segretario nazionale di **Confartigianato** da dieci anni, leccese, 60 anni, Fumagalli domani sarà sotto le Torri per il congresso degli associati bolognesi. «In Emilia l'economia è viva e i sette anni di crisi hanno prodotto grandi cambiamenti. Ma non è così dappertutto».

Ci dia la sua lettura dei 159mila.

«In alcune regioni erano stati notati progressi già nel secondo semestre 2014. Il dato è stato sottaciuto perché non ci si voleva scottare. Ma chi lavora per il mercato domestico soffre molto e il forte tasso di disoccupazione, drammatico quello giovanile, ci accompagnerà ancora».

I risultati delle regionali porteranno nuove crisi?

«Non credo. Prima delle elezioni si alza sempre tanta polvere; poi si deposita. Il tema vero è che le piccole aziende sono il motore del Paese ma sono sfavorite».

Al Senato si discute la riforma degli appalti. Quali sono le proposte su cui attendete risposte?

«A noi stanno a cuore due concetti: l'appalto di prossimità e la riserva di appalti per le piccole imprese».

Appalto di prossimità?

«Che senso ha che nel Comune di San Lazzaro arrivi un'impresa di Catania o viceversa? Per i piccoli appalti è più utile far lavorare le imprese locali».

Riserva di appalti...

«Attualmente gli appalti vanno a un general contractor; parte così il gioco dei subappalti e gli extracosti lievitano. Noi chiediamo che una quota venga destinata alle pic-

cole aziende».

Cassa integrazione. Si sta discutendo anche di voi...

«Il ministro Poletti ci ha illustrato il documento che porterà in consiglio dei ministri. Incrociamo le dita».

Cosa prevede la parte che vi riguarda?

«Dal sesto dipendente in su non esisterà più solo la cassa integrazione di 24 mesi. I nostri associati spesso ne hanno bisogno solo per tre mesi. Noi non vogliamo regali, e useremo i fondi di solidarietà bilaterali, ma lo sa che differenza c'è, ad esempio, tra assicurarsi per tre o trenta mesi di cassa integrazione?».

Decreto competitività: riuscite a ridurre la bolletta?

«Speriamo. Mi limito solo a citare come funziona attualmente: chi supera i 200mila kilovattora mese si vede ridurre la quota d'imposta. Ma tanti piccoli neanche ci arrivano. Ne vogliamo parlare?».

La legge Sabatini prevedeva sgravi per chi investe in nuovi macchinari. Come è andata?

«Grande successo, continuiamo».

Imu sui capannoni, delirio?

«Nel 2011 il totale Ici era di 10 miliardi, nel 2014 è stato di 24. Un aumento del 150 per cento».

Malissimo, insomma.

«Di quei 24, 9 miliardi derivano dagli immobili produttivi. Di questi 9, 1,2 vengono dall'imposta sull'Imu, da una tassa sulla tassa, non deducibile se non al 20 per cento. Curioso no?».

Credito, tasto dolentissimo. In Italia paghiamo il denaro mediamente lo 0,5 in più che negli altri Paesi europei.

«E non solo. Nel 2014 abbiamo registrato un -5 di impieghi. Con la differenza che quando è insolvente un piccolo imprenditore le banche sanno dove prendere».

Concordato. Quello introdotto da Monti aiuta l'impresa in crisi ma penalizza il suo creditore.

«È una colt appoggiata sul tavolo. Chi impugna la pistola per primo uccide l'altro. L'intento era positivo, il risultato è un boomerang».



AL VERTICE Il segretario nazionale di **Confartigianato**, **Cesare Fumagalli**. Domani sarà a Bologna per il congresso degli associati

